

Vienna, 23 aprile 2018

Stimatissimo Segretario Generale del Consiglio d'Europa, Mr. Thorbjørn Jagland,

Noi, le **sottoscritte 1166 organizzazioni non governative di 42 paesi membri del Consiglio d'Europa**,¹ le scriviamo per esprimere il nostro shock e la nostra preoccupazione di fronte all'attacco lanciato contro il riconoscimento universale della discriminazione e della disuguaglianza di genere come cause e conseguenze della violenza contro donne e ragazze, e contro l'inclusione di tale riconoscimento nella Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (Convenzione di Istanbul).

Questo attacco è stato espresso in una lettera che le è stata inviata.

Riteniamo che le raccomandazioni contenute in tale lettera abbiano un grave impatto sulla prevenzione delle diverse forme di violenza e sulla protezione delle donne e ragazze che ne sono vittime.

WAVE lavora nel campo della prevenzione della violenza contro donne e ragazze e dei diritti umani delle donne fin dal 1994, e siamo profondamente impegnate per la realizzazione dei principi universali dell'uguaglianza di genere e dei diritti umani delle donne.

Ribadiamo il nostro pieno sostegno alla Convenzione di Istanbul e al Comitato GREVIO che ne cura il monitoraggio, e rifiutiamo in toto ogni iniziativa tesa a consentire che si pongano riserve alle disposizioni chiave della Convenzione.

Consideriamo la Convenzione di Istanbul come lo strumento regionale e internazionale più coerente e ampio per contrastare la violenza contro le donne e la violenza domestica. Siamo assolutamente convinte che la ratifica e la piena implementazione della Convenzione di Istanbul contribuiranno a ridurre in maniera significativa l'esposizione delle donne alla violenza e faciliteranno la costruzione di una società più equa e responsabile per tutti.

Le scriviamo per unire la nostra voce a quella di altre organizzazioni, a cominciare dalla EWL – European Women's Lobby (Lobby europea delle donne), che hanno anch'esse espresso la propria preoccupazione a fronte della lettera che le è stata inviata.

Rosa Logar, Presidente della rete WAVE

SEGUE ELENCO DELLE 1166 ORGANIZZAZIONI FIRMATARIE

¹ 27 di questi paesi hanno ratificato la Convenzione di Istanbul e 13 l'hanno firmata. Diverse ONG in Belarus e Kosovo hanno inoltre firmato questa lettera.